

Nomi e paesi d'Italia

Il sottotitolo di questo volumetto (1) di Ortografia e toponomastica...

La toponomastica è a cavaliere della geografia e della storia e se geografia e storia si concepiscono come scienze puramente mnemoniche...

Invero per poter cooperare, degnamente ed efficacemente, al progresso umano occorre, prima di tutto essere se stessi e nella specializzazione delle funzioni morali e sociali trovare la propria ragione d'essere...

Alle porte d'Italia, infatti, più che altrove, si sente di quale alto potenziale sia carica la toponomastica e quale contributo possa arrecare, teoricamente, alla delimitazione del confine politico...

Il confine di una razza non è là dove esista un oggetto inanimato, ma là dove la natura, di per sé indifferente, abbia assunto valore e significato dalla storia e dall'anima d'un popolo...

«Anche l'accento può essere improntato d'italianità. Comions per chi non conosce il Friuli orientale suonano Cormons. Così infatti dicono i Tedeschi; e non hanno torto, perché quando si è arrivati a quella stazione, la prima che s'incontra è la dal Judrio sulla linea di Trieste, il conduttore della Südbahn riceve in consegna dal suo collega dell'ex-Adriatica tante vetture, tante merci e tanti quintali di... apatia per la conoscenza di casa nostra...

«Anche l'accento può essere improntato d'italianità. Comions per chi non conosce il Friuli orientale suonano Cormons. Così infatti dicono i Tedeschi; e non hanno torto, perché quando si è arrivati a quella stazione, la prima che s'incontra è la dal Judrio sulla linea di Trieste, il conduttore della Südbahn riceve in consegna dal suo collega dell'ex-Adriatica tante vetture, tante merci e tanti quintali di... apatia per la conoscenza di casa nostra...

«Anche l'accento può essere improntato d'italianità. Comions per chi non conosce il Friuli orientale suonano Cormons. Così infatti dicono i Tedeschi; e non hanno torto, perché quando si è arrivati a quella stazione, la prima che s'incontra è la dal Judrio sulla linea di Trieste, il conduttore della Südbahn riceve in consegna dal suo collega dell'ex-Adriatica tante vetture, tante merci e tanti quintali di... apatia per la conoscenza di casa nostra...

(1) Giorgio La Corte, Nomi e paesi d'Italia. Ortografia e toponomastica, Ancona, Foglia, 1911, L. 2.

Il disastro dell'armata italiana in una vignetta turca.

Ci è pervenuta, per via indiretta, da Adrianopoli, una litografia a colori grande quasi come una pagina della Patria, nella quale è raffigurata, una centomila, nel vedere la quale ogni cuore italiano deve piangere lagrime di sangue...

Al di qua delle case, lungo il lato più basso del quadro, non si capisce bene che cosa sia: una grande terrazza fortificata?... un semplice muraglione merlato a difesa contro il mare?... Questo, poco importa: sono cose turche, e le desiderano i turchi. Fatto sta che su questo muraglione merlato stanno inalberati due rossi bandieroni con la mezzaluna: il primo a sinistra poco lungi dalle prime case al principio di un viale alberato; il secondo, accanto al terzo cannone...

«Accanto al primo cannone, stanno due artiglieri; accanto al secondo, quattro; e uno di essi addita agli altri gli effetti micidiali degli scoppi che noi vedremo più avanti, per procedere con ordine. Accanto al terzo, non vi è che un vessillifero, il quale arditamente sostiene con la sinistra la bandiera della mezzaluna e con la destra brandisce un fucile per la canna e se ne serve come di bastone.

Da Adrianopoli, scrive una lettera alla famiglia Carlo Piutti di Rivignano, conosciuto anche a Udine. Dice che la colonia italiana di là vive in apprensioni, ma che finora non ebbe a soffrire nella persona. Che la città di Adrianopoli, una fra le maggiori, ha una popolazione seria e laboriosa, dove finora non accadde il menomo disordine, così che si nutre speranza che neanche ne accadranno. Che pertanto, i suoi possono vivere tranquilli.

Cronaca Provinciale

POVOLETTO

Galdo saluto alle truppe combattenti per l'onore d'Italia. Domenica, il nostro consiglio si riunì in prima seduta ordinaria autunnale. Prima d'aprirsi, il sindaco cav. Luigi Degano, sicuro d'interpretare i sentimenti dell'intero consiglio e della popolazione tutta, mandò a nome del comune, un caloroso saluto ed un fervido augurio alle nostre truppe che combattono a Tripoli per liberare quella terra dall'oppressione turca e portarvi civiltà e progresso e anche per assicurare l'Italia contro dolorose sorprese. Arguendoci al nostro esercito ed alla nostra armata pieno successo, affinché la bandiera italiana abbia a sventolare per sempre nella Tripolitania e nella Cirenaica, seguacolo d'ogni prosperità. Invitò quindi il consiglio a gridare con lui: Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'esercito! Vita Tripoli italiana!

«Comune di Povoletto plaudo vivamente all'azione militare iniziata a Tripoli, facendo voti di completo successo e riafferma devozione a S. M. il Re».

POZZUOLO

La lettera di un cannoneiere da Tripoli. Pasquale Balbasso di Zugliano, frazione del Comune, si trova con il corpo di spedizione a Tripoli. Egli ha mandato una lettera ai genitori, che vi trascrivo nella sua integrità:

Carissimi genitori. Io vengo a farvi sapere che ho fatto un buon viaggio, siamo arrivati ieri giorno 13. E qui tutto va bene. Non pensate male che non vi scrivo di non stare molto, spero che da pochi giorni di venire a casa. Carissimi genitori io vi faccio sapere che qui fa molto caldo, che non si può resistere di tanto caldo che è in queste posizioni. Qui incominciano ora a venir mature le angurie. E vi torno a dire di nuovo non state a pensar male. Altro non mi resta che salutarvi.

Vi mando questa lettera senza bolla perché qui in questa posizione non si trovano bolle. In qua dove sono io sono solo che cammello e niente altro.

Saluti a tutti il v. figlio Pasquale. Ai corrispondenti raccomandiamo d'inviarci cartoline e lettere in modo che giungano a Udine per lo meno durante la notte. Se mai, possono completare poi le notizie con altre lettere, che arrivano nei primi treni della mattina o col telefono.

Pontealba

Costumanze di "Ponte Todeschie, Nozze d'oro. Oggi in punto a mezzo giorno, a Pontafel, sulla località del Calvario, una salva di ben 41 mortaretti ruppe il silenzio della valle. «Che succede?» Ci domandiamo. «Forse qualche altro geneficco da celebrare?»

Subito dopo si vide una lunga processione di uomini e donne; gli uomini vestiti in abito di società con gran tuba oppure in divisa di funzionario dello stato con tanto di spadino e fascia blu; le donne in gran lusso con coccarda blu. (Il blu per essi significava il simbolo della fedeltà). In coda veniva lenta una coppia veneranda, i coniugi Ciufènik gran maggiori del paese, dei quali si celebrano le nozze d'oro. La processione fece il giro del colle e del paese, poi salì alla casa dei festeggiati.

Una sessantina circa i partecipanti al banchetto, per il quale i Ciufènik hanno ammazzato una vacca e apprestato non so quante decine di barili di birra.

Pur troppo... non fui invitato al gran convito, che durerà fino alla mezzanotte: e quindi non posso riferire di più.

TARCENTO

Funerari. Oggi seguirono i funerali dell'ottuagenario Giovanni Trojani morto placidamente assistito dal ricco benefico nipote sig. Pietro Zai, residente in Svizzera. Nell'ottuario del defunto sarà celebrato una solenne officatura.

VIVARO

Accordo impossibile. Nel giornale del 19 corr. si parlava di elezioni in causa di rinuncia degli ultimi 8 consiglieri eletti. Riguardo all'accordo, non sarà giammai possibile in un'orchestra, dove la direzione non conosce a perfezione la musica che intende suonare, e non ha neppure buon occhio per sentire se taluni stiano di sommessamente, meglio sarebbe che direzione ad abbandonare l'arte in cui face così meschina figura fin ora, e dedicarsi ad altro, lasciando libero il posto a persone più esperte.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Un ballo in maschera. Andrà dunque in scena sabato, e sarà rappresentato per otto sere al nostro Sociale. Ecco i elenco degli artisti.

Barbieri Amleto - Del Piero Giuseppe - Frampolesi Giulio - Gini Paolo - Lamberti Antonio - La Rocca Giuseppe - Marini Bice - Pessi Fortunato - Rivavalle Carmen.

Maestro Concertatore e direttore d'orchestra Prof. Agostino Scasole. Maestro dei cori e suggeritore Teobaldo Bronzini. 30 fra coristi e coriste e 32 Professori d'orchestra. Ingresso Platea e Palchi L. 1. Poltrone L. 1.50. Sedile cent. 80 oltre l'ingresso.

MARTIGNACCO

Premiazioni in varie utilissime scuole. Il Comitato locale pro incremento delle piccole industrie agricole, con a capo la esimia presidente sig.ra Lucia Stringher-Canali, i due vice-presidenti sigg. G. B. D'Orlando e dott. Umberto Grillo e la Segretaria sig.ra Livia Fulvio, alla presenza di parecchi signori e signore aderenti al Comitato stesso e ad altre molte persone del paese, ha dato oggi relazione sull'attività da esso spiegata nel suo secondo anno di vita.

Disse prima il dott. Grillo l'esito del concorso d'orticoltura poco felice nonostante il numero degli aspiranti le norme pratiche di coltura impartite e la quantità e varietà di sementi distribuite gratuitamente, poco felici per causa delle violente grandinate che imperversarono quando gli orti specialmente avevano più a temere per le giovani colture in corso e la gravissima siccità che per settimane e settimane inaridì i terreni.

MEDUNO

Segretario comunale che si ferisce alla caccia. Mentre il signor Nicolo Carta, segretario di Tramonti di Sotto stava cacciando, scivolò in così malo modo da far esplodere l'arma. Il colpo lo ferì nello regione parietale sinistra.

Il medico dott. Eugenio Zatti, chiamato d'urgenza, procedette all'estrazione dei pallini riservandosi le prognosi.

CASARSA

Le feste di domenica. Ecco il programma dei festeggiamenti che si daranno a Casarsa, domenica prossima 29 ottobre:

Per le ore 9, apertura della ricca pesca di beneficenza con molti premi di notevole valore.

Per le ore 13, corsa ciclistica di resistenza da Casarsa a Campoformido e viceversa (Km. 50), con dieci premi; primo, coppa artistica; secondo, medaglia d'oro; terzo e quarto medaglia vermeil; dal quinto all'ottavo; medaglia d'argento; nono e decimo medaglia di bronzo.

Per le ore quindici, ballo popolare. Per le ore venti, spettacolo di fuochi artificiali del bravo pirotecnico carbelotto Augusto di Casarsa.

I bei premi per la corsa ciclistica sono esposti nella vetrina del negozio di manifattura Muzzini. Le iscrizioni alla corsa si ricevono esclusivamente dal sig. Vito De Lorenzi fuo ai mezzodi del 29 e dovranno essere accompagnate dall'importo di lire due.

LUCE ELETTRICA SENZA FILI!

E' un'invenzione nuova di cui la società per impianti elettrici Pntonio Querini e C. ha voluto primo favorire il paese di Casarsa.

La sospirata luce elettrica era promessa dalla ditta Querini nel 20 settembre; passò la fatidica data al buio per Casarsa, e la ditta promise la luce pel 20 ottobre; passò il 20 ottobre senza luce elettrica, e nulla lascia sperare che non passi così anche il 20 novembre... e fermiamoci qui.

Il bello si è che la ditta giustificata il ritardo dicendosi sprovvista di fili conduttori, e che li attende! Li attende da mesi? O da dove li attende? Che spera in qualche minirda della Tripolitania?

Di quando in quando capita a Casarsa un operajo o due della ditta Querini, una scala «Porta» ed una secchia di cemento: si smantella un muro, si fissa un sostegno per una lampada... futurista: la gente guarda e si conforta: «Finalmente! E' tanto che s'aspetta! O fino ad ora dove siete stati? - Ma per la mattina di poi spariscono gli operai, la scala e la secchia... e per mesi non ci si rivede più!

Queste commedie potranno anche far ridere, ma si vede anche al buio che non fan luce! E noi confidiamo che la ditta Querini e C. si decida finalmente a continuare ed a completare l'impianto al più presto pel suo e pel nostro vantaggio, ed anche perché è ora di finirli!

LATISANA

Barbieri in seduta. Ieri sera i barbieri di Latisana si riunirono a seduta sotto la Presidenza del sig. Luigi Cagnolini.

Erano presenti Ernesto Gierani cassiere, Cagnolini Giuseppe collettore, Patrizio Ambrosio, Antonio Albertis, Giovanni Tavassani, Massimo Ambrosio, Carlo Zabarella.

Ad unanimità si stabilì di indire una gita sociale in paese ed epoca da determinarsi, fissando fin d'ora il versamento di L. 1 settimanale.

MARTIGNACCO

Premiazioni in varie utilissime scuole. Il Comitato locale pro incremento delle piccole industrie agricole, con a capo la esimia presidente sig.ra Lucia Stringher-Canali, i due vice-presidenti sigg. G. B. D'Orlando e dott. Umberto Grillo e la Segretaria sig.ra Livia Fulvio, alla presenza di parecchi signori e signore aderenti al Comitato stesso e ad altre molte persone del paese, ha dato oggi relazione sull'attività da esso spiegata nel suo secondo anno di vita.

Disse prima il dott. Grillo l'esito del concorso d'orticoltura poco felice nonostante il numero degli aspiranti le norme pratiche di coltura impartite e la quantità e varietà di sementi distribuite gratuitamente, poco felici per causa delle violente grandinate che imperversarono quando gli orti specialmente avevano più a temere per le giovani colture in corso e la gravissima siccità che per settimane e settimane inaridì i terreni.

MEDUNO

Segretario comunale che si ferisce alla caccia. Mentre il signor Nicolo Carta, segretario di Tramonti di Sotto stava cacciando, scivolò in così malo modo da far esplodere l'arma. Il colpo lo ferì nello regione parietale sinistra.

Il medico dott. Eugenio Zatti, chiamato d'urgenza, procedette all'estrazione dei pallini riservandosi le prognosi.

CASARSA

Le feste di domenica. Ecco il programma dei festeggiamenti che si daranno a Casarsa, domenica prossima 29 ottobre:

Per le ore 9, apertura della ricca pesca di beneficenza con molti premi di notevole valore.

Per le ore 13, corsa ciclistica di resistenza da Casarsa a Campoformido e viceversa (Km. 50), con dieci premi; primo, coppa artistica; secondo, medaglia d'oro; terzo e quarto medaglia vermeil; dal quinto all'ottavo; medaglia d'argento; nono e decimo medaglia di bronzo.

Per le ore quindici, ballo popolare. Per le ore venti, spettacolo di fuochi artificiali del bravo pirotecnico carbelotto Augusto di Casarsa.

I bei premi per la corsa ciclistica sono esposti nella vetrina del negozio di manifattura Muzzini. Le iscrizioni alla corsa si ricevono esclusivamente dal sig. Vito De Lorenzi fuo ai mezzodi del 29 e dovranno essere accompagnate dall'importo di lire due.

LUCE ELETTRICA SENZA FILI!

E' un'invenzione nuova di cui la società per impianti elettrici Pntonio Querini e C. ha voluto primo favorire il paese di Casarsa.

La sospirata luce elettrica era promessa dalla ditta Querini nel 20 settembre; passò la fatidica data al buio per Casarsa, e la ditta promise la luce pel 20 ottobre; passò il 20 ottobre senza luce elettrica, e nulla lascia sperare che non passi così anche il 20 novembre... e fermiamoci qui.

Il bello si è che la ditta giustificata il ritardo dicendosi sprovvista di fili conduttori, e che li attende! Li attende da mesi? O da dove li attende? Che spera in qualche minirda della Tripolitania?

Di quando in quando capita a Casarsa un operajo o due della ditta Querini, una scala «Porta» ed una secchia di cemento: si smantella un muro, si fissa un sostegno per una lampada... futurista: la gente guarda e si conforta: «Finalmente! E' tanto che s'aspetta! O fino ad ora dove siete stati? - Ma per la mattina di poi spariscono gli operai, la scala e la secchia... e per mesi non ci si rivede più!

Queste commedie potranno anche far ridere, ma si vede anche al buio che non fan luce! E noi confidiamo che la ditta Querini e C. si decida finalmente a continuare ed a completare l'impianto al più presto pel suo e pel nostro vantaggio, ed anche perché è ora di finirli!

LATISANA

Barbieri in seduta. Ieri sera i barbieri di Latisana si riunirono a seduta sotto la Presidenza del sig. Luigi Cagnolini.

Erano presenti Ernesto Gierani cassiere, Cagnolini Giuseppe collettore, Patrizio Ambrosio, Antonio Albertis, Giovanni Tavassani, Massimo Ambrosio, Carlo Zabarella.

Ad unanimità si stabilì di indire una gita sociale in paese ed epoca da determinarsi, fissando fin d'ora il versamento di L. 1 settimanale.

**Perimento.**

Alla sagra di Pertigada rimase ferito all'occhio sinistro il giovinotto Luigi Casasola di anni 15 di Pietro residente nella frazione di Gorgo a causa d'uno scoppio di petardi, che venivano accesi senza alcuna precauzione con grave pericolo dei presenti.

**Processo.**

Questa mane venne tradotto al pubblico dibattimento davanti il Pretore il noto Giuseppe Del Negro di Valentino detto Patata per i noti fatti di cui ieri vi scrissi. Dati i cattivi precedenti dell'imputato fu condannato a giorni dieci d'arresto ed alle spese. Il Del Negro deve scontare anche parecchi mesi di reclusione per violenza carnale.

**PALMANOVA**

**L'arresto d'un abile truffatore.**

L'altra sera gironzava per il borgo Clivade uno sconosciuto dal fare alquanto sospetto. Il maresciallo dei reali carabinieri sig. Rinaldini Agostino, incontratolo, lo invitò a seguirlo in caserma.

Il maresciallo, che deve essere un uomo molto curioso, rivolse allo sconosciuto una quantità di domande che ebbero però tutte risposte evasive e le proteste dell'interrogato il quale proclamandosi innocente da qualsiasi accusa avrebbe in seguito reclamato un indennizzo per l'atto illegale che si stava commettendo contro di lui, ricco proprietario di cave di marmo di Carrara.

Tutto ciò non commosse il bravo funzionario che anzi ricordando, per aver letto nella cronaca dei giorni scorsi che un tale, sotto la veste d'impressario di cave di marmo era riuscito a truffare il marmista Bartolomeo Rizzotti di Artegnia si convinse di essere padrone dell'abile truffatore.

Continuò quindi a tempestarlo di domande finché l'arrestato finì con confessare ogni cosa.

Disse di essere Antonio Fornaro fu Genaro e fu Olimpia Lavallo nato il 13 giugno 1856 in Città S. Angelo (Teramo) vigilato speciale destinato al domicilio coatto.

Affermò di aver truffato una Ditta di Codroipo, il Rizzotti di Artegnia ed ultimamente — domenica mattina — per l'importo di L. 10 il marmista Paroni di Ontagnano.

**VILLA SANTINA.**

La tradizionale annuale fiera di Villa Santina avrà luogo Lunedì e Martedì 30 e 31 corrente.

**Il Sindaco di Villa Santina**

che in seguito alla constatata assoluta scomparsa dell' *affa epixothoa* in tutti i comuni della Carnia, la R. Prefettura ha revocato il suo precedente Decreto nella parte che riguarda il divieto di mercati nel Comune di Villa Santina. In seguito a ciò la tradizionale grande fiera di Villa Santina, che non potrà tenersi il 16 e 17 corr. avrà luogo nei giorni di Lunedì e Martedì 30 e 31 Ottobre corrente.

Gli animali che si conducono alla fiera dovranno essere scortati dal solito certificato di origine rilasciato dal Sindaco del Comune di provenienza.

**Il Sindaco**

G. Venier  
Il Segretario  
A. Spellacci

**SACILE**

**Le nuove industrie recenti**

Da qualche tempo l'edilizia ha assunto proporzioni che rivelano il miglioramento economico di questa popolazione. Nuove e ampie vie, graziosi villini, fabbricati per uso industriale, abbondanza di forza elettrica, danno alla nostra cittadina l'impronta di un benefico risveglio delle energie locali. A tutto ciò va intimamente legato il risveglio industriale.

Di fronte alla stazione ferroviaria, il molino a cilindri per la macinazione del frumento, fondato da una società anonima, e dotato di macchinari colossali, mossi da energia elettrica, dà una produzione che è ricercata dalle piazze più importanti del Veneto.

Sul viale che conduce alla stazione stessa, altro molino in proporzioni più modeste della ditta Bellavitis-Marson, è impegnato giorno e notte nella macinazione del frumento.

Da un mese, poi, un modesto fornaio, il signor Giovanni dal Cin, ha aperto presso la fabbricazione pane un pasificio con limitati, ma moderni macchinari che, mossa pure da energia elettrica, dà una produzione considerevole di paste le quali, per l'accurata lavorazione, incontrano il favore del pubblico.

All'intraprendente e attivo Dal Cin che ha voluto e saputo provvedere a questo nuovo ramo d'industria locale, colmando una lacuna da tempo lamentata dalla cittadinanza, l'augurio di buoni affari.

**Traffimento di beneficenza**

Giovedì, 26, alle 20.30, nel Politeama Zancanaro gentilmente concesso dal proprietario, spettacolo drammatico a beneficio della locale Congregazione di Carità.

Si rappresenterà: « Chi sa il giuoco non l'insegna » — e « L'estate di S. Martino ».

Gli attori che, con encomiabile slancio filantropico, procureranno un paio d'ore di divertimento alla cittadinanza annoiata dalla monotonia locale, sono le signorine Vannina Casati e Dices Gasparotti; e i giovani signori, Ezio Cristofoli, F. Tomaselli, Mario Balliana, Guido Furlanetto e Adolfo Cusin con

la cooperazione e la guida del sig. Silvio Sanfranceschi della cui competenza e della rara passione per l'arte drammatica, ha già ripetute prove.

**Onore al merito**

Apprendiamo con piacere che nei giorni scorsi, la signorina Margherita Tonini ha superato felicemente in Roma gli esami di concorso quale direttrice nei giardini d'infanzia annessi alle scuole normali femminili, e venne compresa nel 14 posti ora disponibili.

Essa (dalla fondazione del Giardino locale, e cioè da due anni, dirige con intelletto d'amore. Perciò il suo avanzamento ci rammarica per la prossima sua partenza; mentre d'altro canto sentiamo di dover porgere alla egregia insegnante le nostre felicitazioni e l'augurio che l'amore suo per l'educazione dell'infanzia le procuri altre soddisfazioni meritate.

**CORNO DI ROSAZZO**

**La seduta del Patronato scolastico.**

24 — Il Consiglio d'amministrazione di questo Patronato scolastico, costituitosi sotto la Presidenza della signora Maria Molinari nob. Pietra, dopo il voto dell'assemblea dell'8 corrente ha preso le seguenti deliberazioni.

Ha accettato in titolo di dono, l'elargizione fatta di recente dall'on. Morpurgo, confermandogli la migliore riconoscenza già espressa dalla Presidenza e iscrivendo la defunta signora baronessa Morpurgo fra i soci benemeriti della Istituzione.

Ha approvato il bilancio preventivo della Istituzione per l'anno scolastico 1911-12 stanziando un fondo premi per gli scolari più meritevoli tanto della scuola elementare quanto della scuola serale; per adulti un fondo sussidi per somministrazione di indumenti agli scolari poveri, un fondo di concorso nella spesa del Comune per la scuola serale e festiva, un fondo per l'Istituzione della refezione scolastica limitata agli alunni veramente poveri, un fondo per l'istituzione di un ricreatorio scuola nei due mesi di vacanze scolastiche e un fondo di concorso per l'eventuale istituzione della Mutualità scolastica.

Ha deliberato infine di sollecitare il sussidio dello stato del Comune e della locale Congregazione di Carità in conseguenza del bilancio e a sensi della legge Crederaro.

**COSEANO**

**Al Consiglio comunale.**

Per domenica 28 corrente alle 10 antimeridiane, in seduta ordinaria, è convocato il nostro Consiglio Comunale, per trattare fra altro i seguenti oggetti:

Conferma in seconda lettura del Bilancio preventivo 1912 per la parte che si riferisce alle spese facoltative. Comunicazione di deliberazione di urgenza della Giunta relativa alla nomina della maestra per Cisterna.

Approvazione del Bilancio della Congregazione di Carità per l'1912.

Concessione di forza idraulica del Canale di Maseris al cav. Pschiutta. Ricorso dei capi-famiglia di Coscano contro l'ubicazione dell'edificio scolastico. Deliberazioni.

Si credeva che con la domanda di forza idraulica, il cav. Pschiutta presentasse anche istanza per contributo da parte del Comune, per l'ideata linea telefonica, ma si spera ciò avvenga in un'altra seduta.

**PRAVISDOMINI**

**Il telefono inaugurato.**

24. Ieri abbiamo avuto l'inaugurazione ufficiale del telefono pubblico, ora il nostro comune è collegato alla rete dell'Alto Veneto. V'intervennero un ispettore dei telefoni, le autorità comunali e il sindaco di Annone, il quale diede affidamento di studiarne il prolungamento anche in quel comune.

Opportunamente, non vi furono discorsi né cerimonie e la cabina centrale venne stabilita in casa del sig. Venanzio Prodocimo.

**ZUGLIO**

**Maestro che si fa onore.**

Il maestro Agostinis di Fiels, da molti anni insegnante a Venezia, fu nominato dal Consiglio comunale di Venezia direttore didattico delle numerose scuole alla Giudecca. Congratulazioni.

**TOLMEZZO**

**Negoziante di Ampezzo e signora condannati per oltraggio**

Oggi si svolse davanti questo Tribunale un lungo processo a carico del sig. Giulio Candotti-Pezza negoziante in Ampezzo e la di lui signora Caterina Valentinuzzi, entrambi imputati di oltraggio ad un pubblico ufficiale.

Gli imputati erano difesi dall'avv. Gio. Batta Quaglia. Furono condannati a 200 lire di multa ciascuno, col beneficio della condanna condizionale.

**Perimento e arresto.**

25. (Per telefono) Fu arrestato dai carabinieri e condotto in queste carceri certo Osvaldo Dereani d'anni 36 da Treppo Carnico perché venuto a questione per la proprietà di una stalla con tale Morocutti produsse a questo con un bastone lesioni giudicate guaribili in 15 giorni.

**I Maestri al C. P. S.**

I nostri maestri hanno nominato a rappresentante la classe magistrale in seno al Consiglio Provinciale scolastico i signori maestri Fruch e Martinuzzi. Erano state presentate altre due schede.

**Denunciato per furto.**

Fu denunciato quale sospetto autore del furto di una stria in danno del vetturale Del Bon da Paluzza tale Santo Andrea Massi fu Giacomo di anni 48 da Roccadella (Oderzo). Il Massi era stalliere all'albergo « Roma » ove ha recapito il Del Bon e pare che nell'assenza del vetturale, mentre questi era a prendere la posta, si sia impadronito della stria. Il furto è avvenuto ancora il 14; il Massi ricercato, ha preso il largo.

**CAVASSO NUOVO**

**Altri avvelenati coi funghi!**

**Due fratelli morti**

**La madre in pericolo**

25 — Il nostro corrispondente da Maniago ci telefona, alle 9: Stamano a Cavasso Nuovo furono trovati morti nel loro letto, avvelenati dai funghi, due gemelli di anni 41. I poveretti erano figli di certo Angelo Sgherri, tornato or non è molto dall'America il quale non aveva che essi di figliuoli. La madre dei fanciulli, avendo anch'ella mangiato degli stessi funghi, si trova in condizioni assai gravi.

**MORSANO AL TAGLIAMENTO**

**Patriottica seduta consigliare**

23 — Ieri si è radunata il Consiglio comunale in seduta annuale per trattare vari importanti oggetti. Prima della trattazione, il sindaco dott. Termini, presentò il nuovo segretario. Poi disse:

« Benché non entusiasta delle conquiste, che non sono dette e da cause giuste e sacrosante per le quali è necessario ed imprescindibile di difendere i diritti della forza; tuttavia riconosco le utilità, i danni morali ed economici, le rappresentanze a cui furono oggetto i nostri connazionali sul territorio oronzo e oggi, in cui si è impegnato l'onore nazionale, non è possibile che il nostro sentimento d'italiani non si senta trepidito ed ansioso al pensiero che i nostri soldati sono al fuoco e combattano da valorosi.

Ad essi vada il nostro pensiero e l'augurio che in la vittoria delle armi italiane che hanno fatto la gloria della patria, l'imitando dominis della razza tedesca, col mirabile epopea del nostro risorgimento, faccia rifluire di nuova gloria il valore atino.

Propone e ritenne d'interpretare il sentimento di tutti d'inviare al Re il seguente telegramma:

« Il Consiglio comunale di Morsano al Tagliamento, fa voti ed auguri alle vittorie delle armi italiane nel nome sacro del Re e della Patria ».

Il consiglio unanime si alzò e plaudì alle patriottiche parole del sindaco, ed il cav. Bertoldi ringraziò sindaco e consiglieri. Furono quindi dal Consiglio approvati vari importanti oggetti, fra i quali l'arredamento della nuova aula scolastica, e la nomina di quattro nuovi insegnanti per queste scuole.

**LESTIZZA**

**Orribile morte**

Il giovanotto Marangoni Luigi di Pietro d'anni 9 nativo di questo Comune morì ieri nell'ospedale Civile di Udine di tetano. Quattro giorni or sono il povero fanciullo saltò sul predellino della ruota posteriore di una bicicletta, colla quale correva un cugino della vittima, Marangoni Giulio. Durante la corsa l'alluce di piede sinistro fu preso fra i raggi della ruota producendogli così una leggera ferita che fu poi la causa della morte.

Nella frazione di S. Maria di Sclau-nico, di dove è l'estinto, la notizia della grave sciagura produsse vivo dolore.

**SPILIMBERGO**

**Esplorazione accidentale di fucile**

**che uccide un giovane**

24 — Nella vicina frazione di Navarons in casa di certi Marinuzzi accadde una disgrazia mortale. Vi abitano due fratelli, Angelo e Giuseppe Martinuzzi, con le loro famiglie. Sono coloni del signor Coletti.

Questa sera, i due cugini Luigi di Angelo e Olivo di Giuseppe, si trovarono verso le 8.30 in camera, quando improvvisamente, rimbombò una fucilata, e subito dopo gridò straziante dell'Olivo. Affrettatisi nella camera i famigliari, videro il povero Luigi a terra, la faccia deformata e sanguinante, il corpo nell'abbandono della morte. Era già cadavere.

Le versioni sono due, una che la fucilata sia partita mentre il Luigi voleva appendere ad un chiodo il fucile carico; non vi riuscì; l'arma, battendo nel cadere, contro il pavimento, esplose. L'altra, che i due cugini, entrambi giovani (il morto ha 23 anni, fu congedato recentemente dall'esercito), facessero, così per divertimento, la scherma; l'Olivo con il fucile e l'altro con un bastone, disgraziatamente, il bastone s'ivolò lungo la canna, andò a urtare il grilletto e il colpo partì. La scarica colpì l'infelice giovane alla guancia destra e gli sfrazzò il cranio.

Il dott. Patrignani non poté che constatare il decesso.

I carabinieri e l'autorità giudiziaria si recarono sul posto.

**PAVIA DI UDINE**

**Una curiosa protesta pro scuola**

Nella frazione di Lumignacco si è avuta l'altro giorno una protesta singolare da parte di quei frazionisti i quali, per deplorare la poca cura del Municipio nel predisporre aule scolastiche almeno decenti e possibili, ricorsero a un espediente curioso.

La maestra che insegna in quella frazione vi si era recata l'altro per iniziare l'anno scolastico.

La scuola era sita in una stanza di proprietà privata. Ultimamente il proprietario, a cui occorreva averla libera, diede la disdetta al Comune. La maestra quindi, recatasi colà, seppe che l'aula non si trovava più a disposizione degli scolari e che il Comune non aveva avuto il tempo e non aveva saputo provvedere altrimenti. Dovette quindi tornarsene a casa.

Ma i frazionisti accordatisi subito corsero all'ex aula scolastica e ne asportarono i banchi che ancora vi si trovavano fino ad un campo fuori dell'abitato ove sono tutt'ora abbandonati.

**Cronaca Pordenonese**

**Piccolo incendio.**

Oggi si è sviluppato un incendio nella Casa Raini, sede della Società Beni Immobili, che per poco non ha prodotto gravi danni.

Verso le 16 si è visto uscire da una stalla situata nel pianterreno di detta casa una colonna di fumo che ha dato l'allarme agli abitanti della casa. Primo ad accorrere e ad accorgersene è stato l'impiiegato signor Guido Francesconi, al quale han fatto subito seguito il giovane Marcello Bernardis e la signora Orsola Dastola. Questi ultimi, senza per tempo in mezzo, si son dati alla ricerca di recipienti per l'acqua e aiutati dalla guardia municipale Brunetti e dal signor Memi Martello sono riusciti a spegnere il fuoco.

L'incendio le cui cause s'ignorano (si esclude però ogni sospetto di dosilità) è durato un'ora; e deve aver l'opera efficacissima del giovane Bernardis e della signora Dastola se si è potuto spegnerlo in sì breve tempo. Un bravo di cuore ai due coraggiosi.

**Conferenza esperantista.**

Domani sera, alle 20, nella sala delle Società Cattoliche, avrà luogo una conferenza d'istruzione allo scopo di far conoscere il movimento esperantista. Oratore sarà il sac. B. Bianchini, anziano degli esperantisti veneti. Giovedì e giorni successivi poi seguirà un rapido corso di cinque lezioni, sufficienti a imparare a scrivere la nuova lingua.

Coloro che intendono prender parte al corso dovranno munirsi di tessera che sarà rilasciata a richiesta domani sera dopo la conferenza. Auguri di buon successo.

**PRATA DI PORDENONE**

**A proposito del nuovo medico**

**Un'altra campana.**

Non intendiamo entrare in polemica; ma a proposito di corrispondenze stese evidentemente dalla stessa mano sui giornali di Udine, a riguardo del pendente concorso medico, ci teniamo a smentire, a nome del nostro paese, le tendenziosità e le insinuazioni in esse contenute. La maggioranza del Consiglio Comunale — che nullameno favorevole classifica di commissione in precedenti concorsi aveva all'interno dottor Alfredo Russi negato la nomina con due votazioni (l'una con voti diciotto contro uno) — Venerdì p.v. per la terza volta dimostrerà che intende di procedere al di fuori di qualsiasi riguardo di persone alla scelta del sanitario che meglio possa corrispondere ai nostri bisogni.

Nessuna influenza dal di fuori vi è stata, né tanto meno ha contribuito a formare le nostre convinzioni. La lotta riveste ormai vero carattere di rivalità e di persone. Potremmo invece citare fatti di pratiche e di pressioni usate ovunque dai pochi assembrati ed influenti signori dell'attuale minoranza, per fatto ben strano capitano oggi da un sindaco che nullameno resta coraggiosamente in carica. Ci limitiamo a dichiarare che su chiunque cadrà la nomina, espressione della volontà del Consiglio e del paese, questo e quello certamente riceveranno il nuovo medico, come a popolo civile si conviene; ed il primo a farlo sarà senza dubbio il signor Sindaco.

Tanto a nome del paese intero ci sentiamo in dovere di pubblicare perché all'indecorosa minaccia non abbiano a prestar fede — per l'onore di Prata — né il pubblico né gli egregi sanitari che aspirano a venire fra noi.

**CORDENONS**

**Un capitano al congedandi**

24. Questa sera è l'ultima che passeranno tra noi i militari congedandi della classe 1889 del 3.º squadrone 7.º Milano qui distaccato. Domani mattina essi partiranno, ognuno per le loro famiglie, deve sono attesi come s'immagina ansiosamente.

Alla ore pomeridiane il loro capitano nob. Carlo Borgia, radunati in Caserma, diede loro con paterno e patriottiche parole il saluto. Disse confidare che dalla disciplina e dall'esperienza fatta sotto le armi, abbiano a trarre il loro maggior profitto nella vita borghese. Raccomandò loro di non lasciarsi mai sedurre dalle cattive compagnie e di tenere sempre alto nel loro cuore il nome della patria.

S'accomiato infine facendo caldi auguri per la loro prosperità. I congedandi ascoltarono non senza commozione le belle, affettuose parole del loro buon capitano. Agli auguri del quale per quegli ottimi giovani aggiungiamo di tutto cuore anche i nostri.

**Cronaca degli affari**

**Ditta che continua.**

Una circolare della ditta Luigi Moretti, mentre partecipa la morte del comproprietario signor Giuseppe Moretti, avverte che continuerà nella stessa attività commerciale ed industriale, sotto la medesima ragione Luigi Moretti, avvenlone assunto la esclusiva rappresentanza e gestione, con tutti i relativi obblighi e diritti, il signor Luigi Moretti, fratello dell'estinto. Egli ha nominato il sig. Ugo Omet suo procuratore speciale per tutti gli affari di ordinaria amministrazione; e confermato i sig. Giuseppe Wurstbauer ed Emerico Zogolin direttori tecnici rispettivamente della Fabbrica birra e del Commercio coloniali e spiriti.

**Il violento sanguinoso assalto agli avamposti di Tripoli respinto dal valore dei nostri soldati.**

**Tripoli in istato d'assedio.**

**L'ultimo sanguinoso attacco a Bu-Meliana.**

Sull'ultimo sanguinoso attacco della cavalleria araba o dei regolari turchi ai nostri avamposti l'indese Savorgnana di Brazza manda i seguenti particolari al *Resto del Carlino*.

**A Bu-Meliana**

Tripoli 24, ore 8 Sono in grado di mandarvi nuovi e dettagliati particolari sullo scontro di ieri mattina a Bu-Meliana, scontro che per il numero dei nemici, per l'improvviso assalto degli arabi e per il nutritissimo fuoco di fucileria e di cannoni d'ambolte parti, supera di molto l'importanza dei precedenti.

La ricognizione che voi già conoscete compiuta in aeroplano dai capitani Piazza e Moizo aveva fatto scoprire la presenza nel deserto di pattuglie turche. Tutto faceva quindi presumere un attacco prossimo del nemico ai nostri avamposti.

Quindi, appena lasciati gli ufficiali aviatori, mi diretti a cavallo verso le trincee di Bu-Meliana. Ero arrivato da pochi minuti quando le sentinelle dai loro posti avanzati avvistarono l'avvicinarsi alla nostra destra di truppe nemiche. Si trattava di un gruppo di cavalieri turchi che si avvicinava seguendo gli avvallamenti prodotti dalle dune. Essi apparvero improvvisamente dinanzi a noi in gruppo compatto, sì che potemmo distinguergli distintamente ad occhio nudo. I turchi facilmente si riconoscevano per l'uniforme scura che indossavano, ma in mezzo ad essi risaltavano le macchie bianche dei barbacani arabi. Evidentemente molti indigeni armati si erano uniti alle forze avversarie.

La trincea di Bu-Meliana era difesa dall'84.º reggim. fanteria nonché dalla gloriosa batteria di marina comandata dal tenente Saverio che già prese parte a tutti i precedenti scontri. All'ala destra si trovava appostato il 40.º reggimento insieme colle batterie di compagnia e i cannoni da montagna. L'ala sinistra era difesa dalle batterie da campagna.

**Fra lo scerisciare della fuciliera.**

Nel momento in cui la cavalleria turca apparve, si trovava oltre la trincea un gruppo di soldati telegrafisti del genio che compivano esercizi di segnalazione colle bandiere. Appena i telegrafisti videro l'avvicinarsi del nemico indietreggiarono e rientrarono dentro le trincee. Immediatamente i nostri soldati aprirono un vigoroso fuoco di fucileria. Al rumore secco ed incessante delle fucilate seguiva poco dopo il rombo cupo dei cannoni delle batterie di marina che entravano in azione. Intanto anche su tutti gli altri punti della linea dai nostri avamposti si apriva il fuoco.

Il tiro scurissimo dei nostri cannonieri e gli *schrapnels* che scoccavano con una frequenza meravigliosa sulle file nemiche, non mancarono di produrre il solito effetto sulla cavalleria turca la quale si sbandò rapidamente cercando un riparo dietro le dune. Intanto gruppi di fanteria nemica continuavano ad avanzare lentamente con un nutrito fuoco di fucileria. Da parte nostra entravano in azione anche i cannoni da montagna e contemporaneamente quelli da campagna.

Ad un tratto una nuvoletta bianca veniva a punteggiare d'azzurro lo splendore del cielo dietro alle nostre truppe. Era il razzo d'avvertimento alle nostre navi d'entrare in azione. Infatti immediatamente la *Carlo Alberto* iniziava il suo tiro colle grosse artiglierie contro le file nemiche situate oltre Gargarech. I turchi subito tentarono di scegliere il nostro punto sinistro d'avamposti per procedere ad un nuovo attacco. Ma qui nuovamente si trovarono esposti al fuoco delle batterie da campagna.

Intanto i colpi dei nemici cominciavano a diradare. Quasi interamente nascosto dietro alla duna ove mi trovavo, potei distinguere perfettamente l'effetto prodotto dai colpi della nostra artiglieria. Vidi così distintamente cadere molti uomini e altri strisciare sul terreno per cercare di ripararsi fra le asperità del suolo.

Anche l'artiglieria turca prese parte all'attacco ma il suo tiro risultò imperfetto anche perché eseguito a soverchia distanza.

**A Gargarech.**

L'attacco iniziato alle ore 8 cominciò ad affievolirsi verso le ore 10,45. Ma mentre diminuiva il fuoco nemico contro Bu-Meliana, contemporaneamente un sordo crepitio di fucileria sovrageva intenso ed aumentava mano mano in direzione di Gargarech.

Senza esitare balzo in sella e lancio il cavallo a galoppo furioso attraverso i giardini saltando le murette a rischio di rompermi il collo. Giunse così mentre la fucileria continuava intensa alla linea ovest dei nostri avamposti. Le scariche si succedevano ininterrotte.

Arrivo in tempo per distinguere la cavalleria e la fanteria turca che si ritraevano in disordine sotto il fuoco della nave Sardegna. I grossi proiettili scoccavano intorno al nemico producendo un effetto terribile. Un episodio interessante: un bambino ebreo che veniva da Zanzur a Tripoli per fare provviste si trovò

per combinazione preso nello spazio fra il fuoco dei nostri e quello dei turchi. Sgomento si gettò bocconi dietro una asperità del suolo e attese col cuore in tempesta. Finito l'attacco corse a tutte gambe verso le nostre trincee ancora pallido ed atterrito per lo spettacolo cui aveva involontariamente assistito da sì buona e pericolosa posizione. Interrogato da me e da altri ufficiali egli raccontò colla voce ancor rotta dal terrore di avere visto cadere uccisi numerosi turchi e moltissimi arabi.

Le perdite nostre, a quel che pare sono affatto insignificanti.

Alle ore 11 due compagnie dell'84.º iniziavano in ordine sparso una ricognizione sul terreno abbandonato dai turchi in fuga.

**Altri particolari.**

E. Vassallo dell'*Avvenire d'Italia*, fra altro, manda da Tripoli:

**Un prete eroico.**

Semplicemente mirabile è stato il contegno del sacerdote salesiano don Tallachini, uno dei primi che volle accorrere in Tripolitania appena lanciato l'appello del ministro della guerra. Il bravo sacerdote, mentre più forte ferveva l'attacco e con in testa l'elmetto militare, e con una pistola alla cintura e col bracciale della croce rossa al braccio sinistro, quasi disprezzando il pericolo gravissimo al quale si esponeva, percorreva la linea degli avamposti, pronto a prestare la sua opera benefica. Questo bell'esempio di coraggio virile, servi ad aumentare — se ve ne fosse stato bisogno — l'energia dei nostri soldati. Ne ho avuta la conferma da vari ufficiali, con i quali mi sono trovato poco prima di telegrafarmi. Essi mi narrarono che don Tallachini aggiungeva a quando a quando parole di incitamento nell'infuriare della battaglia. E' stata — essi mi dicevano — una opera di alto patriottismo, che merita di essere segnalata. E io sono lieto di potere far ciò.

**Tripoli in istato d'assedio.**

Oltre che con i piccoli attacchi notturni i turchi esercitano la loro attività con lo spionaggio. Il governatore generale Caneva ha preso tutti i provvedimenti che egli aveva creduto necessari e dei quali vi ho informato nei precedenti dispaqui.

Anche ieri fu arrestato un capitano turco che tentava eludere la vigilanza agli avamposti vestito da donna. Malgrado tutte le misure, i casi di spionaggio si verificano sempre, sebbene in numero più limitato. Visto il ripetersi di questi incidenti vi presero l'ultimo provvedimento gravissimo. Con un proclama in data d'oggi il generale Caneva ha messo Tripoli in stato d'assedio. Il proclama è in arabo e in italiano. Poiché i casi si potevano verificare specie di sera, dopo le ore 21 nessuno potrà uscire di casa, pena la fucilazione immediata e senza il *chi va là*.

Da Bengasi e da Homs giungono notizie rassicuranti.

**Le nostre perdite Morti e feriti**

Roma 24, sera. Il generale Caneva telegrafò in data d'oggi alle ore 10,45: Notte tranquilla. Ieri contegno truppe ammirabile. Perdite:

11.º reggimento bersaglieri: ufficiali: 2 morti, 40 feriti. Truppa perdite non ancora precisate.

82.º fanteria: un ufficiale ferito; truppa, 4 morti e 40 feriti.

84.º reggimento fanteria: truppa: feriti 2.

Artiglieria da fortezza, un soldato ferito.

Croce rossa italiana, 2 feriti. Riserzioni trasmettere nomi. Nemico completamente respinto con perdite rilevanti. Si dovette procedere alla fucilazione di parecchi rivoltosi. Dei numerosi arrestati alcuni saranno sottoposti al giudizio del tribunale di guerra. Facelo imbarcare gli altri che sono parecchie centinaia.

**Otto arabi fucilati.**

# Nostri fonogrammi della mattina.

(Servizio speciale della "Patria".)

### Interessanti nuovi particolari sulla rivolta degli arabi.

MILANO 25. — Il Corriere della Sera ha questi altri particolari interessanti sulla rivolta dell'elemento Arabo nell'occasione di Tripoli: Le truppe più esposte furono le 4 e 5 compagnie dell'110 bersaglieri che formavano la estrema punta della nostra difesa.

Gli arabi si riunivano in piccoli gruppi, combattevano per imboscate e agguati, con improvvisa nutra di fucileria, poi quando erano presi di fronte, si sbandavano e scompaivano rapidamente. Per fortuna anche in questo combattimento: si confermarono i nemici sono cattivi tiratori.

Di mano in mano che i nostri arrestarono e facevano prigionieri i ribelli, tanto li legavano ben bene e sotto buona scorta li conducevano in città, al Castello, tranquillamente, come se i bravi soldati nostri fossero stati in servizio di pubblica sicurezza. Vi furono episodi di eroismo magnifico. Plotoni che hanno resistito lunghe ore, serenamente, agli assalti, alla fucileria, ai tentativi di accerchiamento del nemico.

Alle otto, una compagnia del 78 fanteria giunta presso la moschea di Hemin, fuori di città, fu improvvisamente fermata da un nutrivissimo fuoco di fucileria araba.

I soldati, presi in una strada incassata fra due alti muri di fango, con le pale forarono con numerosi buchi i muri e di là spararono e si difesero pacatamente.

Numerosi prigionieri furono presi con le armi alla mano. I nostri non curanti del pericolo volevano gettarsi sui nemici. Gli ufficiali dovevano frenarli.

Due squadroni di cavalleria si precipitarono contro gli arabi sciabolando, ferendo, uccidendo. Fecero molti prigionieri.

Gli arabi prendevano di mira specialmente i nostri plotoni isolati puntando specialmente contro gli ufficiali. Questi con magnifico sangue freddo resistevano impavidi e riuscivano

più volte a far prigionieri essi stessi gli arabi assaltatori.

Gli arabi della città anche quelli che non hanno partecipato alla ribellione, dovevano però essere pienamente informati di quello che si preparava.

### Cavas tedesco che sarà fucilato.

Un cavales del console tedesco, mentre succedevano i primi colpi di fucile, si aggirava sulla piazza tra gli arabi e pugnò un soldato ferito italiano. Fu arrestato e sarà fucilato.

Durante il combattimento si vedevano degli arabi seduti nell'oasi far segnalazioni con piccole bandiere, stando al riparo dietro le palme.

I bersaglieri dietro ogni albero, dietro ogni siepe vedevano bianchi manti di arabi insanguinati indizio del grande numero di feriti tra gli assaltatori nemici.

I colpi di fucile degli arabi partivano dalle siepi e perfino dai dai ciuffi delle palme. I nostri soldati fecero fuoco anche contro quei ciuffi e si videro parecchi cadaveri cadere a terra.

Gli ufficiali del corpo sanitario appunto perchè portavano la croce venivano presi di mira più accanitamente. Essi dovettero più volte combattere. Si comportarono da eroi.

Gli ufficiali diedero esempi di una tranquillità e di un sangue freddo mirabile. S'abbassavano e raccoglievano da terra le giberne dei soldati caduti e appoggiati alle palme per render più sicuro il colpo sparavano lentamente e andavano ripetendo ai soldati:

— Adagio, mirate bene non sprecate le cartucce.

Di tra gli assaltatori si vedevano gruppi di gente curva che trascinava via per i piedi i loro compagni morti.

Nella città i banditori andavano gridando in arabo: Chi non consegna subito le armi sarà fucilato.

Furono perquisite le case delle oasi e sequestrati fucili, daghe e cartucce.

### A questo punto la comunicazione telefonica ci fu interrotta.

### L'avv. Driussi querela il "Paese".

Come appendice alla recente polemica svoltasi sui giornali per le dimissioni dell'avv. Driussi da consigliere della Scuola d'arti e mestieri, avremo un processo dall'avv. Driussi stesso inteso contro il "Paese". Questo in una replica di lunedì chiudeva l'articolo di palo in frasca con queste parole:

« E non si dica male dell'Ambulatorio d'Infanzia, frequentato da migliaia di bambini, perchè altrimenti si potrebbe rispondere che esso provvede anche all'alimento dei figli abbandonati di chi, a torto, fa un po' troppo la voce grossa. Non diciamo altro ».

Per tali parole l'avv. Driussi ha ieri sporto querela per ingiurie e diffamazione, accordando ampia facoltà di prova. Il dibattimento avrà luogo il 16 novembre prossimo.

### Come le notizie ingrandiscono.

Ieri, dall'Adriatico, all'ultimo momento e quando non avevamo il tempo materiale per controllarla, togliemmo la notizia che un telegramma avesse annunciato alla famiglia Del Re il ferimento del figlio Ferruccio d'anni 49, sergente nel 22.º, il quale sarebbe trovato alla presa di Bengasi. Fortunatamente, la notizia non è vera. Un telegramma, la signora Del Re ha in effetto ricevuto, ma portava il semplice indirizzo del figlio, il quale è partito da Siracusa con la seconda spedizione mandata a Bengasi e vi giunse quindi dopo la presa della città. La notizia del telegramma, che bastò a commuovere la signora, si è divulgata, crescendo poco a poco sino a parlare di ferita non grave al fianco... Auguriamo che mai le notizie brutte sieno più vere di questa.

### Una bicchierata d'addio al Prof. Chiurlo.

Il prof. dott. B. Chiurlo è partito questa mattina diretto a Macerata, per assumere in quel R. Istituto Tecnico l'insegnamento della lingua e letteratura italiana. Ieri sera un gruppo di amici volle offrirgli una bicchierata, per avere l'occasione non solo di fargli i più fervidi auguri per l'avvenire ma anche di esternare a lui la compiacenza dei suoi estimatori e colleghi in seguito al felice risultato degli esami di concorso testè sostenuti e superati a Roma.

### Una cara festa famigliare.

Per il battesimo di un bimbo del vice ispettore sig. Minerva, il menu consisteva in un ricco simposio molti impieghi dazieri. Fra gli invitati alla gentile festa si notavano il figlio del vice ispettore insegnante alle scuole e molte signorine; l'ispettore signor Riccardo Gorgia in rappresentanza del padrino signor Giuseppe Sirah, il padrino signor Federico La Jona, Giova ni Ruzzone, Francesco Rossi; il presidente dei dazieri dott. Nobili, il Ricevitore Buttistella, gli impiegati dott. Campo Grosso, Valentini e altri.

### Teatro Socinale

Questa sera *L'apostolo*, tragedia in tre atti di *Loyson*.

## Nuovo metodo di taglio

di Parigi

Scuola per signore e signorine

Il metodo si mira facilmente perché si basa sulla pratica immediata cominciando l'allievo ad eseguire il modello fin dalla prima lezione.

Dopo 15 lezioni l'allieva ha la conoscenza completa e sicura del taglio, sa fare qualunque vestito e il modello di tutti i tagli.

L'allieva allieva da uno Istituto sottoposto separatamente i propri lavori all'esame dell'Istituto di Taglio di Parigi, ottenendo piena approvazione; ed a conferma di ciò lo stesso Istituto rilascia ad ciascuna il diploma che la attesta all'esercizio nell'arte del taglio di tutti i modelli.

E' questa prova la migliore garanzia della bontà e del sicuro esito del nuovo metodo.

Il Diploma dell'Istituto di Parigi può conseguirsi da chiunque abbia frequentato lezioni sotto la mia guida e la mia cura.

Tale documento tornerà utile a coloro che volessero occuparsi presso le migliori Case di Mode in qualità di tagliatrici, essendo il predetto Istituto riconosciuto sia in Italia che all'estero.

Il grande vantaggio che questo studio reca alle mie allieve come ne fanno fede i documenti rilasciati dai vari Istituti d'educazione, nonché le attestazioni pubbliche per il successo del Metodo nuovo fatte dalle stesse allieve mi in omaggio a all'onorevole onore più, e questo sarà il miglior premio alle allieve che ho sostenute per l'introduzione e l'avviamento della nuova scuola in Italia. E perché tutte le allieve d'ogni condizione possano approfittare, limito il prezzo a sole lire 50 compresa la tassa per l'esame di Diploma da consegnarsi a Parigi.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 9 alle 12, in Via della Posta N. 14 110 piano - Udine. La scuola si aprirà Venerdì 3 novembre.

Clotilde Deganutti. CERTIFICATO: Madame E. Olivier, Officier d'Academie, Directrice de l'Institut de Coupe de Paris. Paris, 2 Janvier 1911.

Felice Mademoiselle Clotilde Deganutti des leçons si bonnes et si complètes qu'elle donne à ses élèves et la complimente d'être à bon professeur et j'affirme que nous la conseillerons toujours ainsi que ses élèves dont nous nous occuperons si elle le veut très particulièrement.

### Esposizione

di cappelli per signora e signorina nei giorni 25 - 26 all'albergo d'Italia. Modelli scelti ed eleganti: ultime creazioni delle migliori case estere ed italiane.

### Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri Milano.

### Crediamo doveroso

far conoscere al pubblico che per guarire le malattie delle vie genito-urinarie veneree e sifilitiche, si devono usare i rinomati medicinali Casile, gli unici che sono riconosciuti da celebrità mediche estere e nazionali come un vero progresso per la scienza. — Vedi avviso in 4.ª pagina.

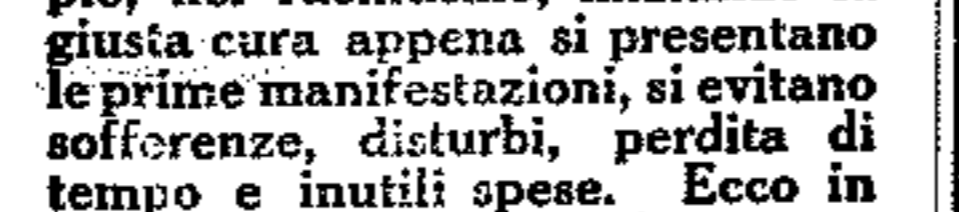
### Tartari

Mascarponi di Milano Burro per Thé Paté des Foas gras, Frutta secca d'ogni qualità si trova all'Emporio Ligugnana prezzi miti.

### Da Mofaleone

ci scrivono se si effettuerà la corsa del giro del Friuli e quando. Noi non ne sappiamo niente: non ne abbiamo udito parlare da nessuno. Giriamo ad ogni modo la domanda alle istituzioni ciclistiche locali.

Luigi Princighis gerente responsabile.



## CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Mantenersi in salute è cosa assai facile quando se ne conosca il mezzo. La ragione dell'aggravarsi di piccole indisposizioni che sarebbero passate senza lasciare traccia, sta nella mancanza di una cura adattata e sollecita: ad esempio, nel rachitismo, iniziando la giusta cura appena si presentano le prime manifestazioni, si evitano sofferenze, disturbi, perdita di tempo e inutili spese. Ecco in proposito la opinione di un medico: "Per ciò che si riferisce all'uso della

## EMULSIONE SCOTT

nella pratica professionale mi associo ai Sanitari che l'hanno sperimentata, ritenendola un sovrano ricostituente della prima età infantile, rachitica o scrofolosa. Io poi l'ho impiegata qualche volta, con soddisfacenti risultati, anche negli adulti quando riscontravo completa intolleranza per l'olio di fegato di merluzzo puro. E in ogni singolo caso questo eccellente medicamento ha sempre corrisposto alle indicazioni." Dott. Giov. Battista Dulbecco, Medico-Chirurgo, già Assistente nella Clinica Ostetrico-Ginecologica della R. Università, Via Nizza No. 17, Torino, 11 Maggio 1908. Nella cura del rachitismo l'Emulsione Scott trova specifica indicazione, e ogni sanitario può confermare quest'affermazione. E' però la Emulsione Scott che bisogna usare, non le altre emulsioni che imitano la genuina, col cui valore terapeutico nulla hanno di comune. In ogni tempo, bambini, giovani, adulti e vecchi, in qualsiasi caso di disturbi d'indebolimento, trovano nella Emulsione Scott l'ausiliario più caratterizzato per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie



## OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale  
Emulsione Sasso  
Olio Sasso Jodato  
Oli Sasso di pura Oliva  
Esportazione Mondiale  
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

## Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche  
CASA DI CURA  
dei dottori  
G. Faioni e R. Ferrario  
Visite ogni giorno  
dalle 10-12 e dalle 13-15  
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

## FORUNCOLINA

a base di lievito di birra, guarisce le Foruncolosi (gastro enteriti) Antraci, Afre zioni cutanee, gonorrea ecc. ecc. Prezzo L. 2,- la scatola - Vendita presso A. MANZONI & C. Milano-Roma e nelle principali farmacie.

### Si trovano dappertutto

Non c'è acqua minerale più diffusa di quella delle sorgenti dello Stato Francese — *Celstina, Grand-Grille, Boppi tal* — che si trova dappertutto. Questo successo si spiega poiché questi tutti noi sommi più o meno di artrosi, di reumatismi, di gotta, di renella. Ma per avere dell'acqua di queste celebri sorgenti, la più antica di Vichy, bisogna aver cura di ben specificarne il nome.

### Distinta signora

ola, affitterebbe camera ammobigliata a Signora o Signorina sola. Eventualmente pensione. Indirizzo presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

### AFFITTASI

In Via Mercato Vecchio locale interno per una o due persone. Indirizzo presso A. Manzoni e C. Udine.

## Prova gratuita

### LIQUORE ARNALDI

DI MILANO  
USATO CONTRO  
L'asma e la Bronchite Cronica

Per dar modo a tutte le persone che soffrono di ASMA o di BRONCHITE cronica o di ENFIEMA, di BRONCHITE CRONICA, ecc., di constatare la superiorità assoluta del LIQUORE ARNALDI di Milano su tutti gli altri rimedi, abbiamo deciso di mettere a loro disposizione alcune migliaia di bottiglie che spediremo gratuitamente e senza alcuna impegno di parte loro, dietro semplice richiesta, acendosi contemporaneamente tenero una dettagliata relazione della loro malattia per i consigli necessari. Il presente avviso non può riguardare quelli che hanno provato il LIQUORE ARNALDI o che sono in corso di cura. Inoltre, trattandosi di un rimedio assai costoso, non può essere richiesta più di una bottiglia gratuita essendo nostro desiderio di far uscire dei pacchi disponibili, il maggior numero di asmatici possibile. Indicare il nome di questo giornale. Scrivere al Premiato Stabilimento Chimico CARLO ARNALDI di A. Repetto e C. Via VITRUVIO, 9 (Casella postale 890) Milano.

### Il Gallista

## Francesco Cogogno

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16, riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

## FRATELLI CLAIN & C.

UDINE - Via Paolo Canalani N. 5 - UDINE  
Il più ricco assortimento di tutta la città in novità per l'Autunno-Inverno tanto da Uomo che da Signora  
Velluti lisci e fantasia  
Trapunte e coperte culla  
Coperte carrozza e cavallo  
Maglierie e Sciallerie

## Collegio militarizzato "A. Gabelli", UDINE

Non si possono conseguire buoni risultati nello studio e nel carattere di un giovinetto se il regime del Collegio non è fondato su solide basi d'ordine e disciplina.

Per questo è raccomandabile il Collegio Militarizzato "A. Gabelli" di Udine nel quale i figli di buone famiglie trovano nei preposti cure veramente sollecite e patriottiche, insieme a fermezza di voleri e a sani criteri direttivi sotto l'esperienza guida del sig. **Kraus Arturo**.

Scrivere per programma e condizioni alla Direzione.

L'Amministrazione è stata assistita dai signori Coen Angelo Oscar e Fonda Giuseppe i quali impiegando un forte capitale possono dare affidamento alle famiglie di continuare il serio indirizzo che già valse al Collegio la buona fama che lo pose alla pari dei primi Istituti d'Italia.

Il Consiglio d'Amministrazione

## Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. Macchine Industriali  
" 2. Macchine Agricole  
" 3. Fabbriche Bilancie  
" 4. Garage Automobili

## SEMINE AUTUNNALI

Trifoglio incarnato - Vicia - Miglio ecc.  
Ortaggi: Cappucci - Verzottini - Cipolle ecc.  
**Mammole d'Udine**  
PIANTINE DI PRONTA SPEDIZIONE  
Assortimento di BULBI DA FIORI  
100 bulbi L. 5  
300 " " 10  
500 " " 15

## "SAO,"

Stabilimento Agro-Orticolo - UDINE

## S. Dalla Venezia & M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciato a fuoco - UDINE  
Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29  
Telef. 3-97  
VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

## Sedie e Tavolini per birrerie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

## Società Reale Mutua Incendi

fondata nel 1829  
Torino - Via Orfane, 6

Tenutosi addì 27 maggio il Consiglio Generale, si dà ora comunicazione dei risultati dell'esercizio 1910.

Nel 1910 si conseguirono utili per L. 2.302.620.45

AGLI ASSICURATI si restituiranno a Conto del 1912 epoca della quotazione della quota annua L. 1.925.203.75 e così un risparmio del 28 0/0.

Prevento ordinario del 1911 per quota e impiego fondi L. 9.060.000  
Riserva statutaria del 1911 - L. 10.697.457.87

L'Agente principale  
**VITTORIO SCALA**  
Udine - Palazzo Banca Popolare

## Casa di Cura

per le malattie di

# NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI  
specialista  
(approvata con decreto della R. Prefettura)  
Udine - Via Aquileia 86  
Visite tutti i giorni  
Camera gratuita per malati poveri  
- Telefono 317 -

Anno 88 - TREVISO - Anno 88

## Collegio Convitto Zacchi

(ex Donadi)

Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo. Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare l'anno perduto. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore  
Mag. Cav. Luigi Zacchi.

## L. DIDASIO

UDINE  
Specialità OLIO GRANONE  
raffinato

APPENDICE

L'automobile N. 11015

Romanzo di P. MANETY

Luciano lo stava ad udire senza riuscire a comprendere perché il suo compagno di viaggio gli narrasse tutto ciò che dal domestico aveva saputo sul conto di Remigio Valeraison e delle parole da questi pronunciate riguardo a Rochefenil ed a una certa Fedora.

Non dubito punto che la stessa duchessa riuscirà a smascherare i vigliacchi che hanno tentato di gettare fango sul suo onore. E' una fanciulla coraggiosa capace di sfidare qualsiasi pericolo pur di provare la verità.

Non sarà difficile, to lo assicuro. Avevo avuto pessime informazioni sul di lui conto. Il giornalista Blanderat, sebbene ritenuto uomo d'ingegno ora anche considerato dai suoi colleghi un avventuriero della penna, un uomo avido dell'oro, una coscienza molto elastica.

trodotto nella stanza del giornalista. Questi si trovava a letto intento a leggere ed a sognare con matito di vari colori una grande quantità di giornali, e distesa accanto a lui Ramoulet poté vedere una splendida creatura di vent'anni bionda come l'oro.

mercio, vale parecchie dozzine di milioni, riprese Ramoulet. — Certo, vi conosco. — Ebbene vi propongo un ottimo affare per voi. Il vostro giornale ha cominciato una infame campagna difamatoria contro una giovane donna che io non conosco di persona ma che stimo altamente.

— Voi desiderate che la campagna cossi? Quanto mi offrite? chiese Blanderat soggiugnando. — Cinquanta mila franchi, ma voglio conoscere i nomi degli istigatori della infame azione.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 41 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonne - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni Prezzo per ogni linea o spazio di linea misura copo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

PROGRESSO DELLA SCIENZA Non più SIFILIDE mediante il mondiale JORUBIN CASILE RESTRINGIMENTI URETRALI PROSTATITI, URETRITI e CATARRI DELLA VESCICA CONFETTI CASILE

L'INDUSTRIA CASALINGA più remunerativa per le donne è quella delle calze e maglie LA MIGLIORE MACCHINA per fare CALZE E MAGLIERIE è la VICTORIA Originale

SAPONE BANFI il migliore del mondo rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie, ed i rossori. Cent. 20, 30, 50, ovunque.

Psiche ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC Felice Bisleri e C. - Milano

STITICHEZZA e sue conseguenze CURA RAZIONALE QUARIGIONE con 1 GRAINS DE VALS

AMARO BAREGGI a base di Ferro China - Rabarbaro È il più efficace Ricostituente Tonic Digestivo, raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico.

Franc. Cogolo Callista Via Savorgnana N. 16, tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

HAMAMELIS JELLY Clicerina solidificata (Glycerine e Honey Jelly) con Hamamelis Virginica

Preparazione impareggiabile per ammorbidire le Mani e la Pelle in generale. Hamamelis Jelly toglie ogni ruvidezza, irritazione o scorpatura prodotte dall'aria fredda, alle mani, alle labbra, ecc.

Deposito Generale Profumeria Inglese Rimmel Largo S. Margherita - Milano FABBRICHE A LONDRA E PARIGI Chiedere il catalogo generale

Altra splendida vittoria DELL'ALCHEBIOGENO La Giuria Internazionale della Esposizione di Torino ha assegnato IL DIPLOMA D'ONORE una cioè delle maggiori ambittissime onorificenze all'Alchebiogeno Cravero La scienza dunque lo proclamava ieri il migliore ricostituente L'industria lo premia oggi e lo fregia con questa alta onorificenza